



**Città di Urbino**  
**Assessorato alla Cultura**

**Comune di Urbino / Amat**  
**URBINOINSCENA 09.10**

**TEATRO**

**lunedì 14 dicembre 2009**

Noctivagus

MASSIMO DAPPORTO e BENEDICTA BOCCOLI in

**L'APPARTAMENTO**

di Billy Wilder e I.A.L. Diamond

regia di Patrick Rossi Gastaldi

Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli sono i protagonisti de *L'appartamento* di Billy Wilder e I.A.L. Diamond, commedia lucida, cinica, amara e divertente che mette a nudo una società e un mondo del lavoro basati sull'ambizione e sulla costante ricerca di un miglioramento sociale. "Ho volutamente lasciato l'ambientazione negli anni '60, così come nel film, vincitore di ben cinque premi Oscar, come se riconquista, innocenza, candore, etica e amore fossero valori del passato" scrive il regista Patrick Rossi Gastaldi.

**martedì 26 e [fuori abbonamento] mercoledì 27 gennaio 2010**

Teatro Eliseo

LEO GULLOTTA in

**IL PIACERE DELL'ONESTÀ**

di Luigi Pirandello

regia di Fabio Grossi

Leo Gullotta, reduce dai successi della passata stagione, torna a confrontarsi con un'opera di Pirandello, *Il Piacere dell'onestà*. Scritto nel 1917 il testo racconta la storia di Angelo Baldovino, uomo fallito e di dubbia moralità, che accetta solo per "il piacere dell'onestà" di sposare Agata, ragazza di buona famiglia che aspetta un bambino da un uomo maritato, il rispettabile marchese Fabio Colli. Una pièce dove ancora una volta l'uso ideale della maschera per far fronte alle perbenistiche convenzioni di una società si ripropone con grande forza.

**giovedì 18 febbraio 2010**

Teatro di Roma - Compagnia Lavia Anagni

**MOLTO RUMORE PER NULLA**

di William Shakespeare

regia e scene di Gabriele Lavia

Dal palcoscenico del Teatro India di Roma torna *Molto rumore per nulla*, la celebre commedia shakespeariana che è l'esito di un laboratorio teatrale tenuto da Gabriele Lavia con una ventina di giovani attori. In questa commedia, come sostiene Gabriele Lavia, sono contenuti alcuni temi chiave del teatro shakespeariano: il dilemma esistenziale tra l'essere e l'apparire, il tema del doppio, dello specchio, della maschera. La musica dal vivo anima lo spettacolo "allegro, leggero, fresco e divertente" come lo descrive lo stesso regista.



**Città di Urbino**  
**Assessorato alla Cultura**

**martedì 2 e [fuori abbonamento] mercoledì 3 marzo 2010**

Nuovo Teatro diretto da Marco Balsamo  
CLAUDIO SANTAMARIA in  
**LA NOTTE POCO PRIMA DELLA FORESTA**  
di Bernard-Marie Koltès  
regia Juan Diego Puerta Lopez

Claudio Santamaria, attore cult di teatro e cinema amatissimo dalle nuove generazioni, è il protagonista de *La notte poco prima della foresta* di Bernard-Marie Koltès. “Ho pensato di ricreare un mondo ‘notturno’ attraverso immagini video proiettate, una vera e propria installazione virtuale che restituisce un senso di visionarietà allo spettacolo. Un viaggio di parole e gesti che trattengono nell’aria la poetica di Koltès”, scrive il regista Juan Diego Puerta Lopez nelle note allo spettacolo.

**mercoledì 24 marzo 2010**

Gli Ipocriti  
**MORSO DI LUNA NUOVA**  
racconto per voci in tre stanze  
di Erri De Luca  
regia di Giancarlo Sepe

In scena al Teatro Sanzio la lingua dolce e rapida di Erri De Luca e del suo *Morso di luna nuova* diretto da Giancarlo Sepe. Racconto della fame e del dolore, della paura delle bombe che cadono a grappoli interrompendo il sonno e distruggendo le case, della morte e della voglia di vivere, di sognare, di amare. Una messinscena attenta e delicata, efficace, dolorosa e a tratti terribilmente divertente. Sepe trasferisce sulla scena la densità della scrittura di De Luca (pensata in una “lingua madre” che mescola italiano e molto napoletano) e orchestra dialoghi e soliloqui di un cast di alto livello.

**mercoledì 7 aprile 2010**

Teatro de Gli Incamminati - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Teatro di Messina  
FRANCO BRANCIAROLI in  
**EDIPO RE**  
di Sofocle  
regia di Antonio Calenda

Scritta probabilmente nel 430 a.C., la tragedia si incentra sul mito di Edipo. “In un mondo smarrito, minaccioso, delle cui ombre sentiamo costantemente l’incombere – commenta il regista Antonio Calenda – è emblematico rielaborare il percorso, dal buio verso la chiarezza, che Edipo compie nella tragedia sofoclea: un percorso nella coscienza che allo stesso tempo è individuale, di intima analisi e collettivo, di grande profondità...”.



**Città di Urbino**  
**Assessorato alla Cultura**

**DANZA**

**giovedì 4 febbraio 2010**

Balletto di Roma

**OTELLO**

coreografie di Fabrizio Monteverde

Coreografo dotato di fervente curiosità, Fabrizio Monteverde riesce a costruire spettacoli di grande fascino unendo la ricerca coreografica e la qualità dei danzatori dell'energico Balletto di Roma. Nell'*Otello*, Monteverde rivisita il testo shakespeariano lavorando soprattutto sugli snodi psicologici che determinano le dinamiche dei rapporti ambigui e complessi nel triangolo Otello-Desdemona-Cassio, dove i tre vertici risultano costantemente intercambiabili grazie agli intrighi di Jago ma soprattutto alle 'maschere' e al 'non detto'. Una lettura 'provocatoria' quindi che diviene un'opera di grande interesse senza mai abbandonare la danza assoluta, fatta di corpi virtuosi e comunicativi.

**giovedì 22 aprile 2010**

**NUOVA DANZA ITALIANA**

Anticorpi Explo

Quattro promesse della danza contemporanea italiana portano in scena i loro ultimi lavori: *H10-H11 birthday party* di Andreana Notaro e Maria Paola Zedda, pièce di forte intensità in cui ogni piccolo gesto diviene emblema di un mondo di emozioni; *Unbalance* di Michela Minguzzi, performance che mette alla prova la resistenza del corpo in bilico tra un movimento e l'altro; *Se nn ricordo male* di Eleonora Gennari e Valeria Fiorini, una sorta di monologo recitato a due voci sulla memoria del corpo; *Your girl* di Alessandro Sciarroni, un lavoro sul desiderio a partire da uno studio di *Madame Bovary* di Flaubert. Tutti talenti emersi per originalità e qualità dalla "Vetrina giovane danza d'autore" promossa dal Network Anticorpi XL.

**martedì 11 maggio 2010**

**LOS VIVANCOS**

**7 HERMANOS**

flamenco con musica dal vivo

coreografia di Los Vivancos

Uno spettacolo innovativo e originale che mescola grande musica e grande danza: la base è il flamenco nella sua evoluzione moderna e mescolato ad una vasta gamma di stili di danza (dal funk fino al balletto), che i sette fratelli padroneggiano con grande virtuosismo e carisma. Accompagnati sul palco da cinque musicisti e una cantaora, i fratelli Vivancos suonano strumenti musicali con maestria e danzano con forza, ritmo e grazia. Esplosivo e dinamico, lo spettacolo è pieno di emozioni e sensualità e invita il pubblico a partecipare al ritmo.



**Città di Urbino**  
**Assessorato alla Cultura**

**TEATRO RAGAZZI**

**domenica 17 gennaio 2010**

Olivia Ferraris e Milo Scotton/Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani

**KOLOK**

i terribili vicini di casa

con Olivia Ferraris e Milo Scotton

messa in scena di Olivia Ferraris, Philip Radice, Milo Scotton

regia Philip Radice

Due balconi per rappresentare un intero condominio. Un Paese tranquillo ai confini del mondo. Ma una mattina tutto cambia... basta una parola per capire che l'uomo che occuperà l'appartamento sfitto è straniero. Lui parla strano, veste strano, ha insoliti capelli... *Kolok* mette a confronto personaggi che unendo il circo al teatro, la poesia al divertimento, si troveranno finalmente amici. Uno spettacolo che mette in relazione le abilità acrobatiche dei due protagonisti con la drammaturgia di un testo in grado di emozionare e divertire lo spettatore.

**domenica 21 febbraio 2010**

Accademia Perduta

**IL LUPO E I SETTE CAPRETTI**

di e con Danilo Conti e Antonella Piroli

Un lupo desidera divorare 7 capretti e aspetta l'occasione favorevole che si presenta quando mamma capra li lascia soli per andare a fare spesa. Ricorrendo a stratagemmi e travestimenti, il lupo riesce a divorare sei dei sette capretti. Il settimo, rifugiatosi dentro la pendola, al ritorno della madre la informa dell'accaduto. Mamma capra cerca il lupo e lo trova immerso nel sonno per avere mangiato troppo in fretta le sue prede che, dentro l'enorme pancia sono ancora vive. Mamma capra allora estrae la prole e mette nella pancia del lupo enormi pietre che saranno la causa della sua morte.